



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.8 "Rigenerazione e innovazione delle imprese. Interventi finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio"



Articolo 1 Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio.
2. Il bando è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano la rigenerazione e l'innovazione delle imprese e conseguentemente la valorizzazione turistica del territorio in cui la stessa impresa opera. In particolare, gli interventi sono finalizzati ad innovare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti (ad es. attraverso investimenti in cybersecurity, intelligenza artificiale, domotica, utilizzo di fonti energetiche alternative, etc).
3. L'iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027".¹ Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici "Smart Living & Energy" e "Destinazione Intelligente" e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3.
4. Gli interventi promossi si pongono inoltre in continuità con la Programmazione 2014-2020 favorendo però lo sviluppo di modelli di business maggiormente orientati all'innovazione, alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
5. Si riportano le seguenti definizioni:
 - Prodotto turistico: l'insieme di beni e servizi – diversi dalla sola promozione e/o intermediazione di servizi e/o commercializzazione – che, messi a sistema, compongono un'offerta a pagamento in grado di rispondere alle esigenze dei turisti e in particolare di specifici segmenti della domanda turistica.
 - Destinazione Turistica: luogo che il turista desidera visitare in ragione delle risorse naturali, culturali o artificiali che esso offre. La destinazione deve disporre di tutte le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno (trasporto, alloggio, ristorazione, attività ricreative), ma anche di adeguata capacità di richiamo legato alla sua notorietà e alla sua immagine turistica.
 - Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD): Struttura responsabile del coordinamento, del management e del marketing di una destinazione turistica. Nella Regione del Veneto essa è costituita e riconosciuta ai sensi della L.R. n. 11/2013 e delle DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.
 - Destination Management Plan (DMP): Piano Strategico della destinazione turistica, ossia le linee strategiche condivise tra tutti gli attori del territorio allo scopo di gestire una destinazione turistica in un determinato periodo di tempo, articolando i ruoli dei differenti stakeholder, identificando obiettivi, azioni, priorità.
 - Strategia di Specializzazione Intelligente (S3): La Strategia di Specializzazione Intelligente è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri dell'Unione Europea devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini. Le risultanze derivanti dal processo di scoperta imprenditoriale hanno condotto alla redazione della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 composta da 52 traiettorie che, in data 29 aprile 2022 con D.G.R. n. 474 è stata approvata da parte della Giunta Regionale.²
 - Sede operativa: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i) della l.r. n. 11/2013, la sede operativa della struttura ricettiva è l'immobile, con destinazione d'uso turistico-ricettiva o residenziale (nel caso dei bed & breakfast), ove vengono forniti beni o prestati servizi a favore dei turisti; presso la sede operativa sono stabilmente collocati i beni/servizi (relativi alle spese ammissibili ai sensi del

¹ Documento consultabile all'indirizzo: <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>

² per approfondimenti sulla **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**, <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>



- presente Bando), che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale;
- SIU: Sistema Informativo Unico di gestione e monitoraggio per la programmazione comunitaria 2014 – 2020, disciplinato dalla DGR n.456 del 7.4.2015, pubblicata sul BUR n.43/2015.
6. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
7. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
8. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
9. Nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del "Manuale generale" di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro 7.000.000,00 (sette milioni/00), di cui:
- euro 2.800.000,00 (due milioni ottocentomila/00) destinati alle imprese insediate nei comuni montani individuati dalla legge regionale n. 25 del 08 agosto 2014 "Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria" (**Allegato C** al presente bando).
 - euro 4.200.000,00 (quattro milioni e duecentomila/00) destinati alle imprese insediate nei comuni non montani.
2. Ai fini del presente bando, si intendono comuni montani i comuni già classificati come interamente montani ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla base dei criteri fissati dalla legge 25 luglio 1952, n. 991 "Provvedimenti in favore dei territori montani", di cui alla legge regionale n. 25 del 08 agosto 2014 "Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto del Veneto" (**Allegato C** al presente bando).

Articolo 3 Localizzazione

1. La sede operativa della struttura ricettiva ove viene realizzato l'investimento oggetto del sostegno deve corrispondere ad una unità operativa dell'impresa ed essere localizzata esclusivamente negli ambiti territoriali dei comuni o delle loro forme associate compresi in destinazioni turistiche che:
- si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche);
 - siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD";
 - abbiano adottato un Destination Management Plan;



2. In relazione a quanto previsto al punto 1. è condizione per l'eleggibilità dei sopra citati comuni che gli stessi, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande di cui al presente bando, aderiscano formalmente ad una [Organizzazione di Gestione della Destinazione \(OGD\)](#) riconosciuta in conformità alla L.R. n. 11/2013 e alla D.G.R. n. 2286/2013 e che abbiano trasmesso alla Regione del Veneto il Destination Management Plan (DMP).
3. Nel caso di interventi a valere sulla dotazione finanziaria dedicata alle Aree Interne, oltre a quanto previsto ai punti 1 e 2, la sede operativa della struttura ricettiva deve corrispondere ad una unità operativa dell'impresa ed essere localizzata esclusivamente negli ambiti territoriali dei comuni compresi nelle Aree Interne.

Articolo 4 Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno le imprese che soddisfano i seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	OBBLIGO DI SODDISFACIMENTO DEL REQUISITO	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO
a) Status di PMI	Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite dall'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014	Alla data di presentazione della domanda	<p>- per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e deposito del bilancio (anche se collegate o associate all'impresa beneficiaria), copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA trasmesse all'Agenzia delle Entrate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero;</p> <p>- per le imprese neocostituite (anche se collegate o associate all'impresa beneficiaria) che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo che dia evidenza dei dati di fatturato, totale attivo patrimoniale e ULA</p>



<p>b) Obblighi presso Registro Imprese</p>	<p>L'impresa richiedente deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese o al R.E.A. e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente</p>	<p>Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del saldo e per i 3 anni successivi.</p>	<p>Per le imprese che hanno sede legale in altro stato dell'Unione Europea, documentazione equivalente alla visura camerale estratta dal registro delle imprese dello stato nel quale l'impresa ha sede da cui possano essere desunte le informazioni richieste per il soddisfacimento del presente requisito</p>
<p>c) Localizzazione e classificazione della struttura ricettiva</p>	<p>L'impresa richiedente deve gestire e/o essere proprietaria di una struttura ricettiva attiva, corrispondente ad un'unità operativa risultante da visura camerale nella quale realizzare il progetto, rientrante negli ambiti territoriali individuati all'articolo 3 del presente bando.</p> <p>Le strutture ricettive sono quelle definite ai sensi della L.R. n. 11/2013, e già classificate ai sensi della stessa alla data di presentazione della domanda, ovvero:</p> <p>a) strutture ricettive alberghiere (articolo 25, L.R. n. 11/2013): alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi;</p> <p>b) strutture ricettive all'aperto (articolo 26, L.R. n. 11/2013): villaggi turistici, campeggi;</p> <p>c) strutture ricettive complementari (articolo 27, L.R. n. 11/2013):</p>	<p>Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del saldo e per i 3 anni successivi.</p> <p><u>DEROGA</u></p> <p>Qualora un'impresa non fosse proprietaria e/o non avesse in gestione una struttura ricettiva negli ambiti territoriali ammessi a sostegno, potrà subentrare alla proprietà e/o gestione della struttura ricettiva oggetto di intervento ubicata negli ambiti territoriali individuati all'articolo 3 del presente bando anche successivamente alla data della presentazione della domanda ma comunque entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno e risultare da visura camerale.</p>	<p>Titolo di conduzione atto a dimostrare la disponibilità della struttura ricettiva oggetto di intervento, fino ad almeno 36 mesi dalla data di erogazione finale del contributo a saldo dell'operazione. Nel caso di situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario (o co-proprietari) della struttura ricettiva oggetto della domanda di contributo ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.</p> <p><u>IN CASO DI DEROGA</u></p> <p>L'acquisto della proprietà o il subentro nella gestione dovrà essere comunicato con pec a protocollo@cert.avepa.it allegando idoneo titolo completo di estremi di</p>



	alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast, rifugi; d) strutture ricettive in ambienti naturali (articolo 27 ter, L.R. n. 11/2013).		registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.
d) Assenza di procedure in corso	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente	Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del saldo e per i 3 anni successivi	Per le imprese che hanno sede legale in altro stato dell'Unione Europea, documentazione equivalente alla visura camerale estratta dal registro delle imprese dello stato nel quale l'impresa ha sede da cui possano essere desunte le informazioni richieste per il soddisfacimento del presente requisito
e) Regolarità Contributiva	L'impresa richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto fino alla data di erogazione del saldo. L'insussistenza della regolarità contributiva alla data di presentazione delle domande di pagamento determina l'avvio dell'intervento sostitutivo, al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente	Non previsto



f) Non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"	L'impresa richiedente non deve presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014	Alla data di presentazione della domanda	Per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e deposito del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e relativa dichiarazione IVA trasmessa all'Agenzia delle Entrate.
g) Sostenibilità finanziaria	L'impresa richiedente, in caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, è tenuta a dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.	Alla data di presentazione della domanda	Vedi quanto specificato al successivo articolo 10 comma 9.
h) Divieto di operare nei settori esclusi	L'impresa richiedente non deve operare nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, di cui all'art. 1. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.	Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del saldo.	non previsto
i) Gestori o proprietari di strutture ricettive classificate	Sono ammissibili le imprese che gestiscono e/o sono proprietarie di strutture ricettive attive, la cui sede operativa, nella quale realizzare il progetto, rientra negli	Le strutture ricettive al momento della presentazione della domanda devono essere già classificate ai sensi della L.R. n. 11/2013 e mantenere la	



	<p>ambiti territoriali individuati all'articolo 3 del presente bando.</p> <p>Le strutture ricettive sono quelle definite ai sensi degli articoli 25, 26, 27 e 27 ter della L.R. n. 11/2013, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture ricettive alberghiere (articolo 25, L.R. n. 11/2013): alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi; - strutture ricettive all'aperto (articolo 26, L.R. n. 11/2013): villaggi turistici, campeggi; - strutture ricettive complementari (articolo 27, L.R. n. 11/2013): alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast, rifugi; - strutture ricettive in ambienti naturali (articolo 27 ter, L.R. n. 11/2013). 	<p>classificazione per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del saldo e per i 3 anni successivi</p>	
--	---	---	--

2. Ogni impresa può presentare una sola domanda di finanziamento per ciascuna struttura ricettiva dalla stessa gestita.

3. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al bando, le variazioni che riguardino i dati rilevanti per la formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio rispetto a quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una sua diminuzione.

3. La mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità al sostegno comporta l'inammissibilità della domanda presentata e quindi la sua esclusione dalla partecipazione al presente Bando.

Articolo 5 **Interventi ammissibili**

1. Ai fini del presente bando, e allo scopo di promuovere uno sviluppo turistico sostenibile, sono ammissibili al sostegno gli investimenti riguardanti la struttura ricettiva oggetto della domanda tesi a favorire la transizione digitale ed ecologica dell'impresa, la piena accessibilità delle strutture ricettive e l'innovazione di prodotto e/o di processo, con particolare riguardo alle seguenti tipologie di operazione:

a) Interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/acqua), per



l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per l'ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale.

Questi interventi, di efficientamento e autoproduzione energetica, potranno interessare la struttura ricettiva con riferimento alle fasi di riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, consumo e produzione di energia elettrica (illuminazione, refrigerazione, ascensori, elettrodomestici e altre apparecchiature elettroniche nei locali ristorante, bar e lavanderia) e consumo idrico, e potranno riguardare:

- sostituzione dei generatori di calore (es. adozione di moderne caldaie a condensazione, generatori a biomassa, ecc.);
 - installazione di cogeneratori per la produzione combinata di energia termica ed elettrica;
 - installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
 - interventi di isolamento dell'involucro relativamente a strutture opache orizzontali e verticali (coperture, pavimenti, pareti) per ridurre la dispersione termica;
 - installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
 - installazione di cogeneratori per l'autoproduzione di energia elettrica e la contemporanea produzione di calore per il riscaldamento;
 - installazione di impianti di trigenerazione per produrre, oltre all'energia termica ed elettrica, anche energia frigorifera da utilizzare per il raffrescamento, mediante assorbitori che sfruttano l'energia termica in eccesso;
 - installazione di pompe di calore ad alta efficienza per il raffrescamento e di supporto al riscaldamento;
 - installazione di lampade LED in sostituzione di quelle tradizionali a incandescenza o alogene
 - installazione di sensori di presenza;
 - attrezzature a classe energetica A, A+, A++, A+++;
 - installazione di ventilatori con inverter ad alta efficienza per permettere una regolazione a portata variabile dell'aria;
 - tecnologie con card per l'attivazione e spegnimento automatico dei sistemi di climatizzazione e illuminazione delle camere;
 - installazione di inverter ad alta efficienza;
 - prese intelligenti che consentono di spegnere automaticamente gli apparecchi in stand-by;
 - ottimizzazione dei consumi degli ascensori;
 - impianti idrici smart per le singole stanze;
 - regolatori di portata per ridurre i consumi di acqua;
 - installazione di serbatoi per la raccolta dell'acqua al fine di ridurre i consumi;
 - impianti di trattamento di acque reflue;
 - interventi per la gestione dei rifiuti (es. frantumatore per vetro, pressa idraulica per cartone e plastica V4, etc.);
 - interventi per l'ottenimento da parte dell'impresa di certificazioni di qualità, di sicurezza, ambientale ed energetica;
 - colonnine per ricarica elettrica di e-bike, ciclomotori e automobili.
- b) Interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica.

Gli interventi dovranno riguardare, a titolo esemplificativo, l'acquisto di beni e servizi relativi a:

- hardware/software per videoconferenze;
- sistemi e soluzioni per lo smart working e il telelavoro;
- sistemi di videosorveglianza;
- internet delle cose e delle macchine - cloud, fog e quantum computing; - cyber security, risk management e-business continuity;
- intelligenza artificiale e machine learning;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata,



- realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
 - interventi volti a favorire la connettività a banda ultra-larga per l'impresa ricettiva;
 - aggiornamento del sito web della struttura ricettiva alle principali lingue degli ospiti della destinazione così come risultanti dalle statistiche ufficiali della Regione del Veneto e/o adeguamento a standard di sicurezza, interoperabilità e accessibilità del sito web ovvero senza barriere architettoniche informatiche, che consentono quindi l'utilizzo e l'accesso ai servizi anche a coloro che sono affetti da disabilità temporanee e che quindi utilizzano tecnologie ausiliarie;
 - software di performance su occupazione posti letto/camere, ADR, REVPAR utilizzabile anche a livello di destinazione;
 - software per la trasmissione contestuale dei dati relativi alla statistica turistica, ai dati di PS relativi agli ospiti della struttura ricettiva e ai dati relativi all'imposta di soggiorno ove applicata nella destinazione.
- c) Interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture ricettive per le persone con disabilità
- adeguamento siti web accessibili e che adottino le regole di leggibilità per le persone ipovedenti (caratteri leggibili e grandi, riproduzione sonora dei contenuti, assenza di grazie nel carattere, sottotitolazione dei video, interpretazione LIS dei video, contrasto cromatico secondo gli standard europei per l'accessibilità della comunicazione (WCAG 2.1, obbligatoria da giugno 2025). I siti web dovranno altresì comunicare in maniera chiara l'accessibilità della struttura e le eventuali fonti di pericolo;
 - segnaletica di sicurezza o per orientare (segnali uditivi, luminosi e tattili abbinati), con il supporto di aziende, professionisti specializzati o associazioni di comprovata competenza (disabilità uditiva e visiva);
 - adeguamento di bagni e servizi igienici (es. piatto doccia a filo pavimento, specchio a muro con partenza dal bordo del lavello, cordino di allarme perimetrale e di colore contrastante con il muro, lavello senza mobiletti sotto e libero da ogni ingombro, luce esterna che indichi il luogo occupato o permetta la comunicazione luminosa in emergenza con le persone sorde, bagni attrezzati con sollevatore e lettino per cambiare anche le persone adulte);
 - dispositivi salvavita (es. defibrillatore, etc.);
 - segnaletica e cartellonistica che identifica i luoghi, le regole e gli orari (disabilità cognitiva);
 - segnaletica e cartellonistica ad alta leggibilità e garantire l'accesso alle informazioni anche in formato Braille e digitale, anche mediante QR CODE con collegato un messaggio testuale o audio;
 - dispositivi tecnologici che veicolino le informazioni in più lingue e modalità di comunicazione (es. Pittogrammi, Comunicazione Aumentativa e Alternativa, Braille, Sottotitolazione, Audiodescrizione, App con realtà aumentata, Lingue dei Segni, etc.);
 - realizzazione di video per la comunicazione interna agli ospiti in Lingua dei Segni Italiana (LIS) sottotitolati in italiano;
 - dispositivi per non vedenti, ipovedenti, non udenti e disabili motori (es. sveglia a vibrazione, letti con i comandi elettronici, informatori luminosi o a vibrazione in caso di emergenze, screen reader con sintesi vocale);
 - Allestimento aree:
 - dedicate all'allattamento al seno - o camere di decompressione, in zone tranquille per rilassare le persone con autismo;
 - aree giochi attrezzate in base alle diverse fasce di età (es. < 6 anni) e anche per bambini con disabilità (giochi inclusivi);
 - attrezzature per la mobilità di persone con disabilità (es. joelette, handbike, carrozzine, scooter, etc.);
 - altri strumenti per fornire informazioni e indicazioni in più lingue: audio-guida, App in LIS o con sottotitoli in italiano o traduzione mediata simultanea (dettatura vocale), braille ecc., anche attraverso App mobile accessibili e sfruttando la tecnologia QR CODE;
 - realizzazione mappe sensoriali con indicate le zone sensorialmente attivanti (dove è presente rumore, luce, calore, fumo) e zone sensorialmente neutre/riposanti (adeguate al rilassamento e alla



- decompressione). (Disabilità cognitiva);
- strumentazioni per indicazioni sonore per persone non vedenti e ipovedenti lungo i percorsi principali (filodiffusione, audio-faro);
- sistemi di prenotazione, informazione e gestione delle code alla reception che verbalizzano lo stato dell'attesa ed accessibili online (e-mail, chat, videochiamate e/o sistema di messaggistica istantanea), con procedure chiare;
- numerazione delle camere ad alta leggibilità (es. con alto contrasto cromatico e/o in formato Braille);
- pulsantiere ad alta leggibilità (contrasto cromatico, in formato Braille etc.) per gli ascensori, gli accessi con codici, le cassette di sicurezza;
- realizzazione/adequamento bancone della reception di altezza inferiore ai 90 cm per le persone in carrozzina;
- misure di adeguamento degli ambienti per favorire la mobilità all'interno della struttura (es. porte spaziose, ampi percorsi, assenza di gradini, cordoli, soglie, luci speciali e contrasti di colore per le persone non vedenti o ipovedenti);
- realizzazione aree di parcheggio in prossimità della struttura con misure e spazi auto adeguati;
- installazione sistemi di comunicazione video bidirezionale negli ascensori o rilevatore GPS in caso di blocco con persone sorde al proprio interno;
- installazione sistemi di avviso luminoso esterni alle camere per comunicare con ospiti sordi (campanello luminoso, sistema di vibrazione a chiamata);
- installazione pulsantiere di chiamata ad altezza adeguata alle sedie a rotelle;
- acquisto tavoli per buffet accessibili da persone in carrozzina e tavoli da sala di dimensioni e forme adeguate (altezza da terra 80 cm spazio libero da terra 70 cm, forma rotonda) per garantire l'accostamento e per agevolare la comunicazione delle persone sorde.

2. Sono esclusi dai benefici di cui al presente provvedimento le spese inerenti edifici e fabbricati per interventi di carattere strutturale (edile e impiantistico) realizzati dal gestore in assenza del preventivo assenso da parte del proprietario o dei proprietari.

3. Non sono ammissibili gli interventi di sola "messa a norma" di edifici e/o impianti o porzioni di essi per ricondurre la struttura ricettiva a conformità di legge o regolamento.

4. Per essere ritenuto ammissibile - fatta salva la deroga per gli interventi da realizzarsi utilizzando il Regolamento UE n. 1407/2013 - aiuti "de minimis" prevista al successivo punto - il progetto deve iniziare successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno: pertanto le iniziative finanziabili sono solo quelle in cui la data di avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare è successiva a quella della domanda di sostegno. Nel caso in cui il progetto preveda interventi edilizi che sono già stati autorizzati e con efficacia abilitativa edilizia già in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, l'impresa richiedente dovrà inviare via PEC ad AVEPA, entro il termine perentorio per la presentazione delle domande, una richiesta di sopralluogo preventivo al fine di accertare il mancato inizio dei relativi lavori. Per lavori già iniziati si intende aver iniziato i lavori di scavo e di realizzazione delle fondazioni, avere un fabbricato al grezzo da completare con pavimentazioni, rivestimenti e/o impianti fissi.

Devono essere successivi alla data di presentazione della domanda anche gli ordini di acquisto di beni e attrezzature. Per attività già iniziate si intende, relativamente alle strutture, aver iniziato i lavori di scavo, fondazioni, avere un fabbricato al grezzo da completare con pavimentazioni, rivestimenti e/o impianti fissi; mentre, per gli acquisti di macchinari ed attrezzature, aver già sottoscritto la conferma d'ordine o essere avvenuta la consegna del macchinario o attrezzatura. Nei casi sopra descritti l'intervento non risulta ammissibile e, conseguentemente, non risultano ammissibili le spese di proseguimento dei lavori di completamento o finitura del fabbricato o quella di acquisto di macchinari/attrezzature.

5. In deroga a quanto previsto dal punto 4 del presente articolo ed esclusivamente nel caso di domande presentate a valere sul regime "de minimis" sono ammissibili gli interventi che rispettano congiuntamente le seguenti condizioni:

- la data di avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare decorre a partire dal 1° ottobre 2022;



- i lavori sono effettivamente iniziati a decorrere dalla data indicata nel titolo abilitativo previsto.
Ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
6. I progetti saranno realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella Strategia di specializzazione intelligente (S3) con riferimento alle traiettorie relative agli ambiti di specializzazione "Smart living & Energy" e "Destinazione intelligente".
7. Le proposte progettuali devono evidenziare l'eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
8. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:
- in caso di investimenti materiali nelle PMI è necessario dimostrare che l'operazione comporti l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
 - gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
 - dovranno essere osservate le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato all'art. 10.10, punto a),
 - DNSH (si veda anche quanto riportato all'art. 13.1 comma w) .Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti 8.a e 8.b devono essere descritte nella proposta progettuale.
9. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>.
10. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
11. I progetti a valere sulla dotazione finanziaria dedicata alle Aree Interne devono essere conformi alle Strategie d'Area di appartenenza.
12. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi i giustificativi di spesa e i relativi pagamenti perfezionati entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno;
 - sia stata presentata la domanda di saldo.



Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputate al progetto, coerenti con l'attività dell'impresa, e con le finalità del bando, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.
2. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante. Per le singole voci di spesa inserite nelle categorie a), b) - qualora in queste due categorie non fosse presente il computo metrico - c), d) e) ed f), di valore superiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00) è necessario allegare, in fase di presentazione della domanda di sostegno, almeno un preventivo. In mancanza dei preventivi sopra richiamati, la relativa spesa non sarà ammessa a contributo:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA RICHIESTA IN FASE DI RENDICONTAZIONE
a) Opere di impiantistica	<ul style="list-style-type: none"> - Eventuale computo metrico consuntivo redatto sulla base dei costi effettivamente applicati dalle imprese; - dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti; - documenti giustificativi di spesa di cui all'art. 16 del presente bando; - documenti giustificativi di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando.
b) opere edili/murarie limitatamente agli interventi ammissibili di cui all'art. 5 comma 1	<ul style="list-style-type: none"> - Eventuale computo metrico consuntivo redatto sulla base dei costi effettivamente applicati dalle imprese; - ove necessario, copia del titolo abilitativo con gli estremi di registrazione presso il Comune, e comunicazione di fine lavori con attestazione di agibilità rilasciata dal Comune o autocertificata dal professionista, laddove necessario per la tipologia di interventi realizzati; - qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001, relazione dettagliata dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori; - documenti giustificativi di spesa di cui all'art. 16 del presente bando; - documenti giustificativi di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando.
c) strumenti tecnologici, comprese le dotazioni informatiche hardware e software	<ul style="list-style-type: none"> - Documenti giustificativi di spesa di cui all'art. 16 del presente bando; - documenti giustificativi di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando; - nel caso di beni identificati da un numero di matricola, documentazione fotografica attestante il medesimo; - eventuali certificati di conformità e/o di collaudo.
d) attrezzature, macchinari e arredi funzionali al progetto, ricompresi negli interventi di cui all'art. 5, comma 1	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di beni identificati da un numero di matricola, documentazione fotografica attestante il medesimo; - documenti giustificativi di spesa di cui all'art. 16 del presente bando; - documenti giustificativi di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando.



<p>e) spese per i servizi connessi agli interventi di innovazione digitale previsti dall'articolo 5 comma 1</p>	<p>- Contratto relativo alla prestazione eseguita; - relazione dell'attività svolta, che ne descriva il contenuto e i risultati raggiunti; - documenti giustificativi di spesa di cui all'art. 16 del presente bando; - documenti giustificativi di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando.</p>
<p>f) spese connesse all'ottenimento della/delle certificazioni di qualità, di sicurezza, ambientali o energetica</p>	<p>- Documenti giustificativi di spesa di cui all'art. 16 del presente bando; - documenti giustificativi di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando; - certificazioni rilasciate nel periodo di progetto.</p>
<p>g) Spese generali: calcolate con un tasso forfettario del 5% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa a), b), c), d) ed e) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 54, lett. a), per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di progetto</p>	<p style="text-align: center;">Non previsto</p>

3. Laddove le spese siano relative all'acquisto di beni, ai fini della loro ammissibilità deve trattarsi di beni ammortizzabili. Per tali beni, in fase di saldo, deve essere fornita copia del registro dei beni ammortizzabili.
4. Ai fini della relativa ammissibilità al sostegno le spese devono essere:
- a. sostenute e pagate³ esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
 - b. sostenute dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, fatta eccezione per le spese relative a progetti già avviati a partire dal 1° ottobre 2022 di cui al precedente articolo 5 che per esser considerate ammissibili devono comunque essere sostenute successivamente alla data di inizio dei lavori.
 - c. pagate interamente dal beneficiario entro la data di chiusura del progetto: a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
 - d. strettamente funzionali e necessarie alla realizzazione del progetto;
 - e. analiticamente indicate in SIU e nell'**Allegato B1** da presentare tramite SIU, nel caso di non coerenza fra quanto indicato in SIU e nell'allegato progettuale, prevale quanto indicato in SIU;

³ Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando.



5. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.
6. L'iva, ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c), è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'Iva è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

Articolo 7 **Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili, a puro titolo esemplificativo, le seguenti spese:
 1. spese per acquisto di immobili e terreni;
 2. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 3. per i contributi di costruzione;
 4. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 5. spese negoziali o oneri notarili e quelle relative ad imposte, tasse, relative a scorte e per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 6. per le perdite su cambio di valuta o relative ad ammende, penali e controversie legali;
 7. relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
 8. per materiale di consumo e beni assimilabili⁴;
 9. di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, assicurazione, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, rifiuti apparecchi elettrici ed elettronici RaEE, etc.);
 10. di avviamento; o di rappresentanza;
 11. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 12. relative a beni usati, le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione;
 13. spese di personale;
 14. spese di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
 15. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 16. inserite in fatture di importo imponibile complessivo inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
 17. sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno (fatta eccezione per quanto previsto all'articolo 6, comma 4, lettera b), e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto;
 18. spese fornite da soggetti associati o collegati al beneficiario, così definiti dall'allegato I al Reg.to (UE) n. 651/2014;
 19. spese indicate in modo forfettario, senza un adeguato grado di dettaglio;
 20. spese notarili;
 21. spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
 22. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.
2. Sono comunque non ammissibili, in tutto o in parte, le spese di cui non risulti la chiara correlazione con il progetto oggetto della richiesta di sostegno e/o la non congruità rispetto o rispetto ai prezzi di mercato.

⁴ Materiale di consumo e beni assimilabili: materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente o sono considerati di facile consumo/sostituzione. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, biancheria (asciugamani, lenzuola, coperte, cuscini, tovaglie, ecc.), accessori d'arredamento (tappeti, tendaggi, vasi, fiori, piante, contenitori, ecc.), utensili per cucina (posate, piatti, pentole, bicchieri, ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.



Articolo 8
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. L'impresa richiedente il sostegno può scegliere, ai fini dell'erogazione del sostegno, fra uno dei seguenti regimi di aiuto:

a) regime di aiuti ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

In questo caso l'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo n. 1407/2013, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni va considerato tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

L'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, è del 70% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.

Sono ammissibili ai fini del presente bando gli interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a euro 50.000,00 (contributo minimo euro 35.000,00) e fino ad un massimo di euro 170.000,00 (contributo massimo concedibile euro 119.000,00).

Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale di euro 200.000,00 ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo di cui al paragrafo 8.1.

b) regime di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI".

In tal caso le agevolazioni del presente bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GU L 187 del 26 giugno 2014, pagine 1 – 78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti agli investimenti a favore delle PMI sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3 del trattato, purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 17 e al capo primo del medesimo Regolamento.

Per le micro e piccole imprese l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del 20% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.

Per le medie imprese l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del 10% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.

Sono ammissibili ai fini del presente bando interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a euro 100.000,00 e fino ad un massimo di euro 600.000,00.

2. Il regime d'aiuto sarà selezionato dall'impresa richiedente all'interno del quadro "Dati specifici" della domanda in SIU e non potrà esser modificato dopo i termini di scadenza delle domande di contributo, di cui all'articolo 10, comma 2, pena la revoca totale del contributo.
3. A pena di revoca, in fase di rendicontazione, a prescindere dal regime di aiuto scelto dal beneficiario, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari alla soglia minima stabilita per i due regimi di aiuto e corrispondere alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno, o costituire almeno uno stralcio funzionale del suddetto progetto.



Articolo 9 Cumulo

1. Non potrà essere richiesto il sostegno da altri fondi normati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 o altri programmi e strumenti dell'Unione per i medesimi titoli di spesa inseriti nella domanda di pagamento.
2. Le agevolazioni previste dal presente bando concesse ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
3. I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
4. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 17, gli aiuti previsti dal presente bando possono essere cumulati:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.
5. Non sono comunque cumulabili, in relazione agli stessi costi ammissibili, le agevolazioni del presente bando con quelle finanziate nell'ambito della Programmazione 2021-2027 relativa ai fondi FEASR, attraverso il PSR Veneto.

Articolo 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione al bando

1. La domanda di partecipazione al bando deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU> da parte del soggetto capofila di cui all'art. 4, comma 5 del presente provvedimento.
Per poter usufruire dei servizi messi a disposizione con il SIU, è necessario l'accreditamento al sistema informativo. L'applicativo per richiedere le proprie credenziali di accesso è attivo al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/GUSI/>.
2. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire **dalle ore 10.00 del 18 aprile 2023 fino alle ore 17.00 del 11 luglio 2023**.
Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata della documentazione obbligatoria e dei dati previsti dal presente bando, ivi compreso l'indirizzo PEC del richiedente, la domanda andrà presentata definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. I moduli per la compilazione della domanda sono due, diversi a seconda della tipologia del richiedente, nello specifico:
 - va inserita domanda nel bando "DGR XX/03/2023 - Azione 1.3.8 - Comuni montani di cui all'Allegato C;
 - va inserita domanda nel bando "DGR XX/03/2023 - Azione 1.3.8 - Comuni non montani".
3. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci.
La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo digitale nella misura di 16 euro. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo digitale deve essere inserito nell'apposito campo della



domanda on line o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

4. La stampa della domanda di sostegno, da scaricare da SIU, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa in formato p7m CAdES e dovrà essere ricaricata a sistema. Non è prevista la procura speciale per l'invio della domanda. Dopo il caricamento di tutti gli allegati dichiarati, è necessario procedere alla presentazione della domanda.
Gli allegati richiesti al successivo comma 10, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, dovranno essere firmati digitalmente o in firma autografa, come previsto dal comma 9 e caricati a sistema. I documenti con firma autografa dovranno essere scansionati e caricati a sistema in formato PDF.
5. La domanda è inammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente dal richiedente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - sia priva della documentazione obbligatoria, ivi compresa quella di cui agli allegati previsti al comma 9 del presente articolo;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.
6. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è esclusivamente consentita la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000, da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
7. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto ai sostegni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.
8. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
9. A corredo della domanda, e ad integrazione dei documenti indicati nella tabella di cui all'art. 4 comma 1, occorre presentare obbligatoriamente la seguente documentazione:
 - 1) relazione tecnico-illustrativa (**Allegato B1**) che illustri il progetto presentato e che contenga:
 - a) una descrizione approfondita delle caratteristiche del progetto, inquadrando il tipo di intervento e la sua coerenza con le finalità del bando, in termini di innovazione digitale, efficientamento energetico e/o idrico, e accessibilità della struttura, ;
 - b) il cronoprogramma del progetto con indicazione delle attività e delle spese correlate;
 - c) piano operativo-economico-finanziario che descriva: liquidità (mezzi propri e/o di terzi) in relazione agli investimenti; sostenibilità del progetto nel futuro, correlazione tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto;
 - 2) lettera di referenze sottoscritta da un istituto bancario o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)⁵ (**Allegato B2**) attestante la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.

In alternativa alla presentazione dell'Allegato B2 e solo ed esclusivamente per le tipologie di impresa sotto esplicitate è possibile allegare alla domanda in SIU:

- nel caso di società di capitali tenute al deposito del bilancio presso la CCIAA di competenza:
 - **Allegato B3** compilato con i dati riscontrabili nell'ultimo bilancio chiuso e depositato

⁵ Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) classificati come intermediari finanziari, ai sensi dell'ex art. 106 TUB, purché la valutazione sia rilasciata per i propri soci e imprese per le quali il Confidi stesso è garante o per le quali sono in corso le richieste di rilascio garanzie.



presso la CCIAA di competenza alla data di presentazione della domanda, con evidenza che l'indice di copertura globale delle immobilizzazioni è maggiore o uguale a 0,8 e/o che l'indice di liquidità primaria è maggiore o uguale a 0,8;

- nel caso di società di persone/imprese individuali in contabilità ordinaria, non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA:
 - **Allegato B3** compilato con i dati riscontrabili nell'ultimo modello unico presentato alla data di presentazione della domanda e nel bilancio di esercizio di riferimento dell'impresa richiedente, con evidenza che l'indice di copertura globale delle immobilizzazioni è maggiore o uguale a 0,8 e/o che l'indice di liquidità primaria è maggiore o uguale a 0,8;

- 3) eventuale computo metrico estimativo analitico redatto sulla base del prezzario della Camera di Commercio territorialmente competente, con riferimento alle indicazioni puntuali al par. 2.6 dell'allegato A alla DGR n. 825/2017;
- 4) eventuali elaborati grafici del progetto.

10. L'impresa dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel SIU:

- a) dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- b) dichiarazione relativa al "rating di legalità";
- c) dichiarazione relativa al possesso dei punteggi di valutazione.

11. Ai fini dell'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di cui all'articolo 11 del presente bando è necessario allegare obbligatoriamente:

- con riferimento al criterio B.2: relazione da parte di un tecnico abilitato che documenti, sulla base del progetto presentato e degli interventi previsti, l'eventuale passaggio di classe energetica della struttura. Alla relazione dovrà essere allegato l'attestato di prestazione energetica allo stato di fatto dell'edificio (APE ante intervento recante i codici di registrazione) e la proposta di APE post intervento da cui risulti il passaggio di classe energetica della struttura;
- con riferimento al criterio A5: trasmissione copia della certificazione ambientale o di turismo sostenibile (es. ISO 14001, EMAS, GSTC)

12. Inoltre, ai fini dell'attività istruttoria della domanda di sostegno, è necessario allegare alla domanda:

- a) nel caso di imprese non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, ultimo modello Unico presentato alla data di presentazione della domanda dell'impresa richiedente, ai fini del controllo dei requisiti "dimensione d'impresa" e "impresa in difficoltà";
- b) nel caso di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, ultimo modello Unico presentato alla data di presentazione della domanda tali imprese, ai fini del controllo dei requisiti "dimensione d'impresa" e "impresa in difficoltà";
- c) nel caso di situazioni diverse dalla piena proprietà o dalla proprietà esclusiva, titolo di conduzione atto a dimostrare la disponibilità della struttura ricettiva oggetto di intervento, fino ad almeno 36 mesi dalla data di erogazione finale del contributo a saldo dell'operazione;
- d) nel caso di situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario (o co-proprietari) della struttura ricettiva oggetto dell'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento;



- e) almeno un preventivo per ciascuna delle voci di spesa ammissibile superiore a euro 5.000, (cinquemila/00) inserite all'interno delle categorie a), b) - qualora in queste due categoria non fosse presente il computo metrico - c), d) ed f) di cui all'articolo 6 comma 2, in mancanza del preventivo la relativa spesa non sarà ammessa a contributo;
- f) attestazione della presentazione in comune della richiesta di rilascio del permesso a costruire o della denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e, se del caso, la data prevista di decorrenza dell'inizio lavori. Si ricorda che nel caso di scelta da parte del richiedente del regime di esenzione (Reg. to UE n. 651/2014) la data di inizio lavori dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- g) Ai fini del calcolo della dimensione aziendale, su eventuale richiesta formulata in sede istruttoria, dovranno essere forniti i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA delle imprese collegate o associate in relazione all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato, anche nei casi di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno

Le spese previste per la realizzazione del progetto dovranno essere computate al netto di bolli, oneri bancari e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

E' fatta salva la possibilità di allegare alla domanda uno o più documenti (max 20 pagine), che contengano ulteriori o più specifiche informazioni relative al progetto da finanziare, utili alla valutazione del progetto d'impresa.

Agli effetti della miglior definizione del progetto presentato dall'impresa si evidenzia che i criteri di valutazione di cui all'articolo 11 sono correlati ad esso.

Art.11 Valutazione delle domande

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998 e come puntualmente definito nell'allegato A (par. 3.2) della DGR n. 825/2017.
2. L'istruttoria sarà effettuata da AVEPA su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro i termini prescritti dal presente bando.
3. AVEPA accerta l'ammissibilità formale della domanda, verificando:
 - a. il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per presentazione della domanda;
 - b. la regolarità della documentazione (presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, etc.);
 - c. la localizzazione del progetto coerente con le prescrizioni del bando;
 - d. la dichiarazione dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario (dimensione d'impresa, struttura ricettiva nella quale si svolgerà il progetto, etc.);
 - e. il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando e delle tempistiche di ogd realizzazione.
4. AVEPA valuta inoltre in sede di istruttoria la conformità al bando delle spese indicate in sede di domanda, sia per le tipologie di spesa e sia per la quantificazione delle spese stesse applicando, se necessario, eventuali riduzioni.
5. In caso di accertata ammissibilità formale, la domanda è esaminata da un Commissione tecnica di Valutazione che, una volta verificata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto imprenditoriale presentato, verifica la congruità delle spese rispetto al progetto, assegna il punteggio sulla base dei criteri di



valutazione di cui al successivo comma 7 e predisporre la graduatoria. La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA ed è composta da un massimo di tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA e della Direzione Turismo della Regione del Veneto.

6. Verranno ammessi a beneficio i soggetti, compresi nella graduatoria, sino a utilizzare per intero il budget di spesa previsto dalla programmazione finanziaria. Sono in tal caso ammissibili le domande finanziate con contributo parziale, ovvero di intensità inferiore a quella prevista dal bando, nel qual caso il beneficiario è tenuto alla completa realizzazione degli interventi previsti dal progetto ammesso.
7. Le graduatorie verranno stilate applicando, sulla base dei criteri di selezione approvati per il PR FESR Veneto 2021-2027, le seguenti priorità e i relativi punteggi:

A) Criteri di valutazione relativi al potenziale beneficiario

Critério di selezione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio massimo
Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della component e giovanile e/o femminile	A. 1) Rilevanza della componente giovanile: impresa costituita da giovane imprenditore (età < 35 anni compiuti alla data di presentazione della domanda) e/o femminile, con riferimento a: - titolare nel caso di ditte individuali - socio/soci che detengono la quota di maggioranza, nel caso di società; se il socio/soci che detiene/detengono la quota di maggioranza non sono persona fisica ma giuridica, sarà considerata l'età del legale rappresentante dell'impresa richiedente - legale rappresentante, nel caso di cooperative	Punti 2 (se l'impresa presenta rilevanza per una delle componenti giovanile/femminile) Punti 3 (se l'impresa presenta rilevanza per entrambe)	3
Conseguimento da parte dell'impresa a proponente del "rating di legalità"	A.2) - Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità": punti 0 - Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 - Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1	In possesso o mancanza dei requisiti per richiederlo Punti 0 Non richiesto/conseguito Punti -1	0
Tipologia strutture (Adesione alla Carta dei Servizi delle Ville Venete; Iscrizione nel catalogo IRVV)	A.3) - La struttura ricettiva aderisce alla Carta dei Servizi delle Ville Venete o è iscritta al catalogo dell'Istituto Regionale delle Ville Venete	Punti 1	1



Altimetria	A.4) Per soggetti proponenti le cui strutture ricettive siano insediate nei comuni montani così come individuati dalla l.r. n. 25/2014 (Allegato C al presente bando) - a un'altimetria compresa tra 800 e 1200 mt slm; - a un'altimetria compresa tra 1201 e 1700 mt slm; - a un'altimetria superiore a 1701 e 2000 mt. slm; - a un'altimetria superiore a 2000 mt. slm	Punti 1 Punti 2 Punti 3 Punti 4	4
Certificazioni ambientali	A.5) - Possesso al momento della domanda di almeno una certificazione ambientale o di turismo sostenibile (ad es. ISO 14001, EMAS, GSTC)	Punti 1	1

B) Criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale

Criterio di selezione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio massimo
Coerenza degli obiettivi	B. 1) Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale: Progetto che espone in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi al termine dell'investimento (allegato progettuale - Allegato B1 - ed eventuale documentazione a supporto)	Buono Punti 3 Sufficiente Punti 1 Insufficiente Punti 0	3
Rigenerazione delle strutture ricettive in ottica di transizione digitale ed ecologica e di maggiore accessibilità delle stesse	B. 2) Progetti che consentono il passaggio di classe energetica della struttura ricettiva La verifica pone a confronto la classificazione posseduta (e dichiarata) al momento della presentazione della domanda con quella descritta nel progetto come risultato atteso. B. 3) Percentuale di spesa ammissibile sul totale del progetto per interventi finalizzati a garantire una migliore accessibilità della struttura	Incremento di due o più livelli Punti 5 Incremento di un solo livello Punti 3	5
Operazione di investimenti o per l'introduzione di nuovi prodotti o servizi	B. 4) Capacità di creazione di nuovi prodotti e/o servizi per il turista attraverso le tipologie di interventi previsti dal presente bando in coerenza con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella strategia di specializzazione intelligente (S3) ⁶ - le traiettorie relative a Smart Living Energy e a Destinazione Intelligente	fra il 10 e il 20%: Punti 2 fra il 20 e il 30%: Punti 3 più del 30%: Punti 4	4
		Nuovi prodotti/servizi da introdurre attraverso il progetto presentato	3

⁶ per approfondimenti sulla **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**, i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>, <https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-SMART-LIVING-ENERGY.pdf> <https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-DESTINAZIONE-INTELLIGENTE.pdf>



dell'impresa		Grado di innovazione alto Punti 3 Grado di innovazione medio Punti 2 Grado di innovazione basso Punti 1 nessun grado di innovazione Punti 0 (progetto non ammesso)	
Qualità degli investment i rispetto alle priorità stabilite dal Destination Management Plan	B. 5) Grado di coerenza del progetto con i prodotti principali e complementari previsti dal Destination Management Plan di riferimento Per l'attribuzione del punteggio, il grado di coerenza deve essere obbligatoriamente identificato e descritto all'interno dell'allegato progettuale (Allegato B1)	Coerenza Punti 2 Non coerenza Punti 0	2
Adesione a club di prodotto e a circuiti di certificazione di prodotto	B. 6) Adesione alla data di pubblicazione del bando a uno dei club di prodotto finanziati con il POR FESR 2014-2020	Punti 1	1
Certificazione di processo dell'impresa oggetto di investimento	B. 7) Imprese che prevedono attraverso il progetto di conseguire una o più delle seguenti certificazioni ai sensi della normativa comunitaria e nazionale: <ul style="list-style-type: none"> - di sicurezza OHSAS 18001 - di qualità ISO 9000 - ambientale ISO 14001 - ambientale EMAS - turismo sostenibile GSTC 	Per ogni certificazione Punti 1	2
Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica	B. 8) Sostenibilità finanziaria Progetto presentato da impresa che è in grado di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento (da dimostrare allegando alla domanda la documentazione probatoria), sulla base di quanto previsto per il requisito di cui all'art. 10 in merito alla "Capacità finanziaria".		2
Adeguatezza del piano finanziario	Lettera di referenze sottoscritta da un istituto bancario o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) ⁷ (Allegato B2) attestante la sostenibilità economico-	Punti 1 (max. 2 lettere)	

⁷ Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) classificati come intermediari finanziari, ai sensi dell'ex art. 106 TUB, purché la valutazione sia rilasciata per i propri soci e imprese per le quali il Confidi stesso è garante o per le quali sono in corso le richieste di rilascio garanzie.



<p>previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione</p>	<p>finanziaria dell'investimento.</p> <p><u>In alternativa</u> alla presentazione dell'Allegato B2 e solo ed esclusivamente per le tipologie di impresa sotto esplicitate è possibile allegare alla domanda in SIU:</p> <p>Nel caso di imprese tenute al deposito del bilancio presso la CCIAA di competenza:</p> <p>Allegato B3 compilato con i dati riscontrabili nell'ultimo bilancio chiuso e depositato presso la CCIAA di competenza alla data di presentazione della domanda, con evidenza che l'indice di copertura globale delle immobilizzazioni è maggiore o uguale a 0,8 e/o che l'indice di liquidità primaria è maggiore o uguale a 0,8;</p> <p>Nel caso di imprese in contabilità ordinaria, ma non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA:</p> <p>Allegato B3 compilato con i dati riscontrabili nell'ultimo modello Unico presentato, alla data di presentazione della domanda, dall'impresa richiedente, con evidenza che l'indice di copertura globale delle immobilizzazioni è maggiore o uguale a 0,8 e/o che l'indice di liquidità primaria è maggiore o uguale a 0,8;</p> <p>Nel caso in cui l'impresa presenti in allegato alla domanda di sostegno l'Allegato B2 e l'Allegato B3, il punteggio è cumulabile fino ad un massimo di 2 punti.</p>	<p>Punti 1</p> <p>Punti 1</p>	
<p>Sviluppo sostenibile e promozione e dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente</p>	<p>B.9) Invarianza/miglioramento delle prestazioni ambientali</p>	<p>l'investimento materiale comporta il miglioramento, per unità di prodotto e/o servizi, delle prestazioni ambientali Punti 1</p> <p>l'investimento materiale comporta l'invarianza, per unità di prodotto e/o servizio, delle prestazioni ambientali Punti 0</p> <p>l'investimento materiale comporta il peggioramento, per unità di prodotto e/o</p>	<p>1</p>



		servizio, delle prestazioni ambientali (il progetto non viene ammesso)	
Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere transnazionali	B. 10) Progetto in linea con la macro strategie europee EUSAIR ed EUSALP	- nessuna coerenza con le strategie Punti 0 - in linea con almeno una delle due strategie indicate Punti 1	1

8. In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L'istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende inoltre la verifica della realizzazione degli interventi che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità alla fine della conferma o rettifica degli stessi e il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità. Tale verifica in fase di saldo riguarda i criteri B2, B3, B4 e B7.

Articolo 12

Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

1. Le proposte progettuali saranno ammesse a sostegno mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11. Nell'ambito di tale graduatoria saranno individuate le domande finanziate in base alla disponibilità di risorse finanziarie.
2. A parità di punteggio sarà data preferenza alle imprese con titolare più giovane nel caso di ditte individuali mentre per le società si farà riferimento alla data di nascita del socio che detiene la quota maggiore della società o, se quest'ultimo persona giuridica, del legale rappresentante dell'impresa richiedente.
3. In ogni caso non potranno essere ammessi a sostegno le proposte progettuali che non raggiungeranno un punteggio minimo di 8 punti da calcolarsi con riferimento ai criteri del gruppo "B". Non sono comunque ammissibili i progetti a cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 con riferimento alla chiarezza della proposta progettuale (criterio B.1), alla capacità di creazione di nuovi prodotti e/o servizi per il turista con riferimento alle traiettorie individuate nella strategia di specializzazione intelligente (S3) - le traiettorie relative a Smart Living Energy e a Destinazione Intelligente (criterio B.4); alla capacità finanziaria (criterio B.8) e all'invarianza/miglioramento delle prestazioni ambientali quando comporti il peggioramento ambientale (criterio B. 9) .
4. Entro 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, la procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, che approva un elenco contenente una graduatoria delle domande ammissibili al sostegno nonché un elenco delle domande inammissibili al sostegno con le relative motivazioni di inammissibilità. Con lo stesso decreto verranno individuate le domande finanziate sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Tale decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
5. AVEPA, dopo l'approvazione del suddetto Decreto, fornisce a tutti i partecipanti al bando una comunicazione dell'ammissibilità e della inammissibilità della domanda di sostegno con la relativa motivazione, nonché comunica loro la data di pubblicazione sul BUR del suddetto Decreto.



Articolo 13
Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
- . fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali le collaborazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e. annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - f. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - g. rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c.125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella Nota integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
 - h. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - i. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - j. mantenere i requisiti di ammissibilità previsti nella tabella all'art. 4, comma 1 del presente Bando, fino all'avvenuta conclusione del progetto per l'art. 4 comma 1 lett. e) e per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo per l'art. 4 comma 1 lett. b), c), d) ;
 - k. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
 - l. non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei tre anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
 - m. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - n. laddove richiesto e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
 - o. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
 - p. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente bando;
 - q. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente bando;
 - r. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - s. compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;



- t. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - u. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - v. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - w. i progetti devono soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Ai sensi dell'articolo 5, gli interventi previsti dal progetto devono essere eseguiti in data successiva alla data di presentazione della relativa domanda di sostegno.
2. **I progetti dovranno essere conclusi entro il termine di 12 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione a sostegno e comunque **non oltre il 19 dicembre 2024**.
3. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - b. le attività sono state effettivamente realizzate;
 - c. le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi i giustificativi di spesa e i relativi pagamenti perfezionati entro la data di conclusione;
 - d. abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno;
 - e. sia stata presentata la domanda di saldo.
4. Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione del progetto ammesso a sostegno le richieste di variazione devono essere preventivamente autorizzate da AVEPA, purché motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale o per cause di forza maggiore. Eventuali economie generatesi nel corso del progetto non possono essere in ogni caso utilizzate per introdurre nuove categorie di spesa non previste inizialmente dal progetto.
5. Entro la prima domanda di pagamento, il beneficiario, deve allegare alla domanda di pagamento, pena il non riconoscimento della spesa e, nei casi previsti all'articolo 18, la revoca del contributo, la seguente documentazione a sé intestata:
 - a. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.
 - b. il permesso di costruire, se necessario, che dovrà riportare la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato.



c. in alternativa ai punti precedenti la dichiarazione del richiedente che le opere non sono oggetto o soggette a titolo abilitativo edilizio.

6. Le spese connesse al tale titolo abilitativo saranno ammissibili solamente se sostenute successivamente alla data di inizio lavori prevista dal corrispondente titolo abilitativo e se relative ad opere eseguite dopo tale data.

Articolo 15 Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno (fatto salvo per le spese di cui all'art. 6 comma 5)
Presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17:00 del 11/07/2023
Presentazione domanda di anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto	la domanda non può essere presentata negli ultimi 3 mesi di progetto, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno e comunque entro il 19/12/2024;
Presentazione domanda di saldo	entro le ore 17:00 del 19/12/2024

Articolo 16 Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione

1. Le domande di erogazione dell'anticipo, di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
2. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità e le tempistiche previste dal manuale procedurale POR FESR (Allegato B al decreto n. 8/2018 e smi, par. 2.5 sezione II).
3. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u>	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del	40% del sostegno concesso	Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi



	decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza		(Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni PR FESR 2021-2027 disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020) nella sezione POR FESR 2014-2020 > Modulistica generale. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
<u>Acconto</u>	la domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza	La spesa rendicontata e approvata in acconto deve essere pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a sostegno. Il <u>sostegno</u> relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso.	a) relazione intermedia, redatta e sottoscritta digitalmente dal beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; b) documenti giustificativi di spesa pari ad almeno il 40% delle spese previste e ammesse al sostegno, ed elencati nella tabella di cui al comma 2 dell'art. 6; c) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 7 del presente articolo; d) ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.
<u>Saldo</u>	Entro le ore 17 del 19/12/2024 Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la revoca totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	a) relazione finale, redatta e sottoscritta digitalmente dal beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente bando; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata; b) documenti giustificativi delle spese ammesse al sostegno ed elencati nella tabella di cui al comma 2 dell'art. 6; c) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 7 del presente articolo; d) nel caso di acquisto di beni, copia del registro dei beni ammortizzabili; e) ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate



			<p>f) comunicazione di fine lavori con attestazione dell'agibilità rilasciata dal Comune o autocertificata dal professionista, laddove necessario per la tipologia di interventi realizzati;</p> <p>g) qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001, il Beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;</p> <p>h) in caso di opere impiantistiche: dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti;</p> <p>i) in caso di acquisto di mezzi di trasporto, allegare copia del libretto di circolazione;</p> <p>l) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione dei poster di cui all'articolo 20 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo.</p>
--	--	--	--

4. I giustificativi di spesa rendicontati dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 1.3.8. DGR _/2023". Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "quadro dichiarazioni" della domanda di pagamento
5. Nel caso di ricevimento di acconto, con riferimento ai documenti di cui sopra, in fase di saldo saranno da trasmettere soltanto quelli non ancora in possesso di AVEPA.
6. Ai fini della relativa ammissibilità al sostegno le spese devono essere:
- sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
 - sostenute dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, fatta eccezione per le deroghe previste all'articolo 6 comma 5.
 - le spese relative a progetti già avviati a partire dal 1° ottobre 2022 di cui al precedente articolo 5 che per esser considerate ammissibili devono comunque essere sostenute successivamente alla data di inizio dei lavori.
 - pagate interamente dal beneficiario entro la data di chiusura del progetto: a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
 - strettamente funzionali e necessarie alla realizzazione del progetto;
 - analiticamente indicate in SIU.
7. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dai relativi giustificativi di pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata. Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.



Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite home banking)	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile:: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile:: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione; 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella RI.BA. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile:: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • numero dell'assegno; • numero e data fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sarà sufficiente la sola matrice; • Non saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile:: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di credito prepagata	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.



(intestata al beneficiario e legata al conto corrente)	dalla banca in cui è visibile:: <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni; 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto; ● l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	

8. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente.
9. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal Beneficiario per il versamento.
10. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
11. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Beneficiario.
12. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
13. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
14. Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa ammissibili fino ad un massimo del 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.
15. L'istruttoria di AVEPA sulla domanda di saldo comprende la verifica della realizzazione degli interventi che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità al fine della conferma o rettifica degli stessi e il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità. I criteri di cui all'art. 11 interessati dalla verifica in fase di saldo sono i seguenti: B2, B3, B4, B7.
16. AVEPA corrisponde il pagamento del sostegno entro 80 giorni dal ricevimento delle rispettive domande complete di tutti i citati documenti, fatto salvo le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e da altre norme e regolamenti vigenti in materia.



17. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
- non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd “clausola Deggendorf”);
 - deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale.

Articolo 17 **Verifiche e controlli del sostegno**

- La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l’impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati, per tre anni dall’erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
- La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei tre anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.
- La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di venti giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18 **Rinuncia e decadenza del sostegno**

- La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell’impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l’avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
- Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA.
- Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:



- a. mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente bando;
 - b. mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del bando;
 - c. difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f. spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
 - g. rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h. intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 lettere b), c), d), , prima dell'avvenuta conclusione del progetto, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
 - i. mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k. qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
 - l. qualora il beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 16.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a. mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b. avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - c. mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - i. Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
 - ii. Parziale inadempimento agli i obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso
 - d. mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 lettera e) dopo l'avvenuta conclusione del progetto e lettere b), c), d), prima che siano decorsi tre anni dal pagamento del saldo;
 - e. nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando prima che siano trascorsi tre anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - f. cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 3 anni, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
 - g. qualora lo scostamento tra la spesa ammessa e la spesa accertata a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - i. Spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo;
 - ii. Spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo;



- h. l'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;
- i. ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di revoca parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. In caso di cessione, di affitto d'azienda o di ramo d'azienda, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione del contributo e prima dell'erogazione del medesimo, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4 del presente bando, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad Avepa il trasferimento dell'azienda entro trenta giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario. La revoca non avrà luogo se si verifica la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all'avvenuto pagamento del sostegno.
7. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
- a. la revoca del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
- b. nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
- c. è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 19 **Informazioni generali**

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
- a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
- i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> ;
- ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it ;
- b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .



3. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
4. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20 **Informazione e pubblicità**

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelli permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
 - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
 - Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
<http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>



Articolo 21 **Disposizioni finali e normativa di riferimento**

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2013) 9527 della Commissione europea del 19 dicembre 2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Articolo 22 **Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo e-mail dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all'indirizzo e-mail manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione



dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

